|  |  |
| --- | --- |
| **6CHEDA n° 1** | **Azione promozionale incentrata sulla valorizzazione di iniziative a dimensione regionale volta a potenziare il sistema di offerta turistica.** |
| Denominazione | **RITO DEL “MAGGIO”** – FESTA POPOLARE IN ONORE DI SANT’ANTONIO DA PADOVA |
| Proponente |  Comune di CASTELMEZZANO (PZ) |
| Partenariato | ------------------------------------------------- |
| Descrizione del contesto in cui si inserisce l’operazione.Fare riferimento ai grandi attrattori dell’area di riferimento, alle tradizioni culturali collegate alla operazione, enogastronomia, creatività, cinematografia, beni culturali tangibili ed intangibili promossi direttamente con l’operazione candidata |  Il rito del maggio ha origini che si perdono nella notte dei tempi della storia del borgo di Castelmezzano. Questa festa è tributata a Sant’Antonio da Padova e rappresenta un rito propiziatorio di buon augurio per il raccolto e la fertilità. La manifestazione rappresenta una sintesi della più antica storia locale in cui:1. si riscopre il “gusto” delle pietanze dei nostri padri contadini;
2. si riscopre il piacere per la convivialità e della condivisione pura del cibo;
3. si riscoprono vecchi balli (a tarantella), vecchie melodie che sulle note di antichi organetti pervadono il bosco.

   |
| Sintesi descrittiva della iniziativa proposta | La manifestazione si svolge in due momenti: il 6 settembre i castelmezzanesi partono di buon ora dal borgo alla ricerca, nei boschi della montagna di Caperrino, del cerro “**u masc**” più alto e più bello da donare in sposo alla cima di un agrifoglio. Dopo la “scelta” delle piante, così come avviene in occasione di ogni matrimonio, tutti i partecipanti agli eventi si riuniscono in un lungo banchetto.  Il menù proposto vede una carrellata di pietanze legale alla migliore tradizione culinaria del posto. Tra le tante la famosa “pastorale”, una ministra di carne di agnello immersa in un brodo di verdure e patate che incomincia la sua cottura dalle prime ore del mattino. Taralli locali, “crostol” (dolci tipici del posto simbolo, anche loro, di unione e di abbondanza) e vino locale tengono uniti i conviviali in un idillio che vede rifiorire una ancestrale unione dell’uomo alla sua terra. Il banchetto è allietato da musiche suonate da giovani e meno giovani (*anche qui si assiste ad una meraviglioso incontro tra la forza dell’esperienza e la vivacità della gioventù*) sui tasti di antichi organetti.Il rito appena iniziato risveglia nei partecipanti un senso positivo d’appartenenza, nonché una maggiore consapevolezza delle proprie origini, dalla storia alla lingua, dalle strutture architettoniche all’enogastronomia.Nella seconda fase il 12 settembre, giorno della vigilia, il tron­co viene trasportato dai boschi fino in paese da coppie di buoi detti in gergo **“parecch'”,** mentre la cima viene trascinata a spalla da giovani devoti che si caricano d'energia con qualche bicchiere di vino. Dopo la levigazione e l'innesto, le piante vengono innal­zate e sotto la benedizione di Sant’Antonio, portato in processione, si celebra il loro matrimonio. Durante il percorso ai partecipanti vengono distribuite una serie di delizie legate alla tradizione culinaria castelmezzanese.  |
| Data di svolgimento 2015 | 6, 12 e 13 Settembre 2015 |
|  |  |
| **Criteri di selezione** |
| Qualità progettuale della proposta  |  |
| Stretto collegamento con almeno uno dei seguenti tematismi:* Riti Miti e Magiche Atmosfere
* Viaggio nella Memoria e nei Paesaggi D'autore
* Patrimonio storico e ambientale
* Viaggi nella Storia (Cavalieri -Rievocazioni -Sfilate Storiche-Rappresentazioni)
* Etnofolk
* Gusti Sapori Pratiche Artigianali Tradizionali
* Cultura Arbereshe
* Arte e Creativita' Contemporanea alle fonti della Tradizione e dell'Identita' lucana
* Sacralita' e Devozione Lucana;
 | *L’iniziativa coinvolge l’ intero paese, un intreccio forte, un colloquio importante per la crescita della comunità, desiderosa di custodire antichi sapori di vita e nello stesso tempo offrirsi all’esterno per condividere le bellezze di una natura intatta, di un quartiere solitario, ricco di sublimi silenzi, di scenari suggestivi, in un’atmosfera sempre familiare ed accogliente. Un patrimonio prezioso, che non lascia dimenticare le proprie origini. Destinatari sono anche tutti coloro che avranno la curiosità di conoscere la cultura di un paese che trova la congiunzione con quella araba attraverso piatti (percorso gastronomico) danze (riproposte dagli artisti), lingua (cartelli esplicativi che riportano le espressioni arabe facenti oggi parte del dialetto pietrapertosano) e architettura (percorso guidato nell'Arabata)* |
| Integrazione temporale.Indicare la integrazione di date tra le singole iniziative del cartellone e tra queste con una o più iniziative turistiche a regia regionale di cui alla D.G.R. n del , tale da assicurare un cartellone di possibilità in date differenti |  |
| Dimensione nazionale/regionale della iniziativa | La manifestazione negli anni ha visto un numero crescente di visitatori che giungono da ogni parte della regione ma anche dalla vicina Puglia, oltre ai tanti che in quel periodo soggiornano sulle " Dolomiti Lucane" che invece provengono da svariate località italiane e straniere, riscuotendo nel corso delle varie edizioni sempre un grande successo e apprezzamenti riguardo alla unicità e alla tipicità dell'iniziativa.La manifestazione da qualche anno è stata inserita nel calendario annuale realizzato dall'A.P.T. rientrando a pieno titolo a far parte degli eventi di rilievo della regione.  |
| Ricorso a tecnologie innovative della comunicazione ed informazione | L’evento viene pubblicizzato sul sito www. basilicatanet.com oltre sul sito del Volo dell’Angelo; viene comunicato a mezzo e-mail a oltre 20.000 contatti in Basilicata, Puglia e campania |
| Storicità della iniziativa Indicare e documentare le precedenti annualità della iniziativa |  |
| Rilievo sulla stampa nazionale nelle passate edizioniAllegare rassegna stampa | Rivista mensile VeroTrasmissione televisiva Sereno Variabile |
| Rilievo sulla stampa regionale nelle passate edizioniAllegare rassegna stampa | Quotidiani: Gazzetta del Mezzogiorno, il Quotidiano, la Nuova Basilicata; riviste: "Al Parco", "Arcobaleno" (a cura dei comitati UNPLI di Basilicata e Puglia), servizi radiofonici/televisivi :TGR Basilicata, TRM Televisione Radio del Mezzogiorno,Radio Potenza centrale. |
| Sponsor passate edizioni Allegare documentazione |  |
| **Piano finanziario** |
| Costo totale dell’operazione | €10.000,00 |
| Finanziamento richiesto |  |
| Cronogramma della spesa (ripartire percentualmente) |  | Mese di settembre 2015100% | Mese di2015 | Mese di2015 | Mese di2015 |